

LUTTO Il ricordo della madre Silvana per la donna scomparsa a soli 57 anni: «Speriamo che tu abbia trovato la pace dove sei ora»

Addio all'insegnante di yoga e dell'Unitre: «Sabrina, ci lasci in un dolore inconsolabile»

ARONA (bai) «Addio Sabrina, ci hai lasciato in un dolore straziante e inconsolabile, la tua gioia di vivere e il grande affetto ti legava alle tue amiche. La pace e la serenità che non erano più tue su queste terre, che tu l'abbia trovata dove sei ora». Sono parole colme di dolore quelle di **Silvana Paracchini**, madre di **Sabrina Degiuli**, scomparsa a soli 57 anni mercoledì 30 marzo. Era nata il 14 dicembre 1964 ed era conosciuta ad Arona e nei paesi limitrofi come insegnante dell'Università della terza età e di numerosi corsi di yoga. «Diversi anni fa aveva frequentato il primo anno di università - racconta la madre -

quando iniziò il secondo, condividendolo con un appartamento con un'amica, il padre si ammalò e lei venne ad aiutare me e la nonna nel negozio che avevamo in corso Cavovur e che era conosciuto come Tervit. All'università andava solo a dare gli esami e si laureò in Lettere moderne, indirizzo comunicazione sociale. Era legatissima al papà, ma quando aveva solo 22 anni lui morì e per Sabrina fu un dolore enorme. Avevano un rapporto speciale e trascorrevano tanti momenti insieme, come quando andarono al concerto di Renato Zero a Milano. Appena laureata, un'amica le trovò un posto come insegnante a Milano

in un istituto privato, divenne docente di italiano per stranieri. Ne era entusiasta e faceva anche più del dovuto comprando testi nuovi, so che anche cittadini provenienti da Paesi lontani chiedevano di entrare nella sua classe. Ebbe poi in vacanza in Spagna un brutto incidente le cui conseguenze le impedirono di recarsi a Milano. Pur non dispiacere, non si perse d'animo e riuscì a conseguire un diploma in danzaterapia e yoga. Ha dunque insegnato per un lungo periodo nella zona di Arona queste discipline, sebbene faticasse a trovare una palestra dove dedicarsi a questa professione stabilmente.

Erano tutti contenti della competenza che dimostrava, che era sempre unita a una grande passione. Da mamma provavo davvero tanta soddisfazione. Stretta dall'affetto delle amiche, Sabrina amava viaggiare e alla soglia dei 40 anni le ho regalato una crociera sul Nilo. Le piaceva muoversi anche da sola e nell'estate dell'anno scorso ha affrontato un viaggio in Liguria con zaino in spalla e una tenda. Le amiche le sono state molto vicine in tutti i momenti della vita e organizzavano cene con i compagni delle scuole elementari, coinvolgendo la maestra».

Alessio Bacchetta



SABRINA DEGIULI è scomparsa il 30 marzo, era laureata in Lettere moderne e diplomata in yoga e danzaterapia



Sopra la curatrice D'Amato con l'assessora Autunno, a destra con Ferrari

ARONA (ceq) C'è tempo fino a lunedì 25 aprile per visitare la mostra "La natura dei draghi" inaugurata con successo negli ampi locali dello Spazio Moderno di via Martiri della Libertà nel pomeriggio di venerdì 15 aprile alla presenza dell'assessora alla cultura **Chiara Autunno** che insieme a **Francesca D'Amato**, curatrice della esposizione ha tagliato il nastro inaugurale. All'ingresso un grosso modello di drago, collocato sopra il portone, accoglie i visitatori

trasportandoli fin da subito in un mondo fantastico, dove le leggende dei draghi si mescolano a contenuti scientifici. «Diversificato il pubblico che nei primi giorni ha iniziato ad affluire alla mostra, che ricordo è gratuita, ma con posti limitati, per cui è meglio prenotare - dice D'Amato - è possibile infatti individuare tre tipologie di visitatori, gli esperti dragologi, che impiegano un'ora e mezza a leggere tutte le didascalie e risolvere i quiz che arricchiscono l'espo-

Leggenda e scienza a braccetto allo Spazio Moderno

C'è tempo fino al prossimo 25 aprile per visitare la curiosa mostra dal titolo "La natura dei draghi"



sizione, poi ci sono gli esperti di cinema che vanno in cerca di "Easter egg", ovvero citazioni di film famosi, nascoste lungo il percorso, e infine le famiglie con bambini che provano ad avvicinarsi con coraggio al drago gigante... ma questa deve restare una sorpresa».

Ricordiamo che l'esposizione è fruibile a vari livelli: se i bambini apprezzeranno soprattutto il pupazzo di drago animato, i ricchi diorami e i modellini messi gentilmente a disposizione dallo sponsor Borgo Agnello, gli adulti e gli studenti delle superiori potranno cimentarsi con i pannelli dedicati alla genetica e alla "Legenda Aurea", raccolta di vite dei santi, tra cui quella di Santa Marta che,

secondo la tradizione provenzale, durante il suo viaggio nel sud della Francia riuscì ad avvicinare e domare la Tarasca, un mostro che viveva presso un guado del Rodano. Aggiungiamo che la mostra si ispira a "Le migrazioni dei draghi" che edito da Libreria Geografica di Novara è l'ultima opera della scrittrice aronese, un libro

affascinante e ricco di illustrazioni realizzate da **Andrea Capone**. Prenotazioni anche per gruppi e scolaresche sul sito www.naturadeidraghi.it. Sono previste anche visite in inglese, sempre a cura dell'autrice che in qualità di esperta sarà felice di rispondere alle curiosità del pubblico di ogni età.

Milly Carli

Un'altra prestigiosa vittoria per Bibò: il tatuaggio sulla testa è un capolavoro

ARONA (cim) Ancora un successo per il tatuatore aronese **Ivan Fontana**, in arte Bibò Font. Il professionista dei tatuaggi, che gestisce lo studio Bibò Tattoo sul Sempione a Dornelletto, ha appena trionfato alla Tattoo Reunion della Valcamonica, andata in scena nel palazzetto dello sport di Pisogne, in provincia di Brescia, nelle giornate del 15, 16 e 17 aprile. Nel corso della prestigiosa rassegna, Bibò Font ha conquistato la quarta vittoria personale nella storia di questa manifestazione, ottenendo il primo posto nella categoria "dotwork & freehand". E ancora una volta, come era accaduto in occasione di altri appuntamenti della rassegna, il modello per i tatuaggi di Bibò è stato l'amico **Federico**, che ospita sulla pelle numerosi altri capolavori realizzati con l'inchiostro. «Il tatuaggio che ho realizzato - dice Bibò Font - ha richiesto quattro ore di lavoro sulla testa di Fedè. È stato un risultato molto entusiasmante».

TATTOO CONTEST
A destra il tatuatore aronese **Ivan Fontana**, in arte **Bibò Font**, con il socio **Giancarlo Bello**, il modello per i suoi tatuaggi, **Federico**, e i piccoli **Rachele**, **Lorenzo** e **Alicia** all'**Tattoo Reunion** andata in scena in **Valcamonica**



Da martedì 26 in biblioteca insieme a Patrick si impara l'inglese senza il rischio di annoiarsi

ARONA (cim) A partire da martedì 26 aprile alla biblioteca civica di Arona partono 8 incontri dedicati a tutti i bambini compresi nella fascia di età tra i 7 e i 10 anni, dedicati all'insegnamento della lingua inglese. Non si tratterà di un corso, ma di alcuni spunti giocosi proposti da Patrick O'Malley, insegnante di inglese madrelingua qualificato. Le lezioni proporranno le regole grammaticali mediante dei giochi e delle attività, in modo che i bambini imparino in modo efficace, senza la necessità di lezioni di grammatica troppo intense.

Gli incontri si svolgeranno per 8 martedì consecutivi a partire dal 26 aprile, alle 17 all'interno della sede della biblioteca civica senatore avvocato **Carlo Torelli**. L'assessora alla Cultura, **Chiara Autunno**, sottolinea: «La biblioteca di Arona "parla" anche inglese e abbiamo scelto di farlo insieme ai nostri piccoli utenti che potranno farlo in modo giocoso e divertente grazie alle competenze di un insegnante madrelingua, una buona occasione per prendere dimestichezza con una lingua straniera e assimilarla con naturalezza». Tutte le attività sono gratuite, ma è necessario iscriversi, perché i posti a disposizione sono limitati. Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere all'indirizzo e mail biblioteca@comune.arona.no.it o telefonare al numero 0322.44625.

Presentata la quinta edizione dell'antologia "Delitti di lago"

ARONA (ceq) Continuano le proposte di raccolte di racconti gialli firmati da scrittori che seppur di varie provenienze, hanno come denominatore comune il lago, ma anche altri specchi lacustri. «Dopo i fortunati, "Giallo Lago" e "Delitti d'acqua dolce", siamo già alla quinta antologia di "Delitti di Lago" di **Morellini Editore** - osserva soddisfatta **Ambretta Sampietro**, curatrice dei volumi - con gli anni il parterre di scrittori si è ampliato, non solo con scrittori di varie regioni italiane, ma anche con autori stranieri, alcuni dei quali della vicina Svizzera e

provenienti anche dalla Spagna». Il genere dell'ultima raccolta, illustrata nella mattinata di sabato 16 aprile alla libreria La Feltrinelli Point di Arona presenti **Francesca Battistella**, **Erica Gibigini**, **Alberto Pizzi** e **Paola Varralli**, che al termine hanno firmato le copie agli affezionati lettori, è come di consueto il giallo ambientato in specchi lacustri dall'indubbio fascino. Tra questi il lago di Scanno, un lago molto particolare a forma di cuore situato nel centro Italia, proseguendo con il lago di Varese, il lago d'Orta, il lago di Meruggio, il lago di Lugano, il lago di Cingoli, il lago di Albano. Per quanto

riguarda il nostro lago Maggiore varie sono state le fonti di ispirazione, insieme a storie che hanno come cornice le Isole Borromeo, Ghiffa e Macchegno, anche un racconto ambientato proprio ad Arona, con un cadavere ritrovato ai piedi della statua del Sancarolone. Oltre ai succitati autori, l'antologia porta anche le firme di personaggi illustri come **Mercedes Bresso** e **Aldo Lado**, senza dimenticare **Erica Arosio**, **Ariane Berretta**, **Angela Borghi**, **Emilia Covini**, **Caterina Falconi**, **Dario Galimberti**, **Maria Elisa Gualandris**, **Giorgio Maimone**, **Alessandro Marchetti**



Guasparini, **Gino Marchitelli**, **Alessandro Morbidelli**, **Sergej Roic**, **Patrizia Rota**, **Mariano Sabatini** e **Laura Veroni**.